



Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) - Odv
Località Cona - 34079 – STARANZANO
e-mail: info@associazionecona.it

Al

Ministero dell'ambiente e per la tutela del territorio e del mare
Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Alla

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio Valutazioni Ambientali
Via G. Carducci, 6
34132 TRIESTE

Al

Comune di Monfalcone
Piazza della Repubblica, 8
34074 MONFALCONE

Oggetto: Procedura di VIA sul progetto di modifica della centrale termoelettrica A2A Energie future S.p.A. di Monfalcone (Go) – ID_VIP: 5071. Osservazioni sulle risposte presentate dal proponente.

A seguito del deposito della documentazione integrativa da parte di A2A Energiefuture SpA, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12/03/2021 ha attivato una nuova consultazione pubblica in relazione alla procedura di VIA statale relativa al progetto di modifica della Centrale Termoelettrica di Monfalcone.

La scrivente Associazione per la Conservazione della Natura (CO.NA.) ha preso atto delle osservazioni risultanti dall'esame della documentazione integrativa presentata dal richiedente con documento MFP-GTB-100058-CCGT-12/0 ed ha formulato ulteriori controdeduzioni che di seguito vengono presentate. Per praticità vengono riportate anche le risposte alle prime osservazioni.

Nello specifico come controdeduzione a quanto riportato nel riscontro alle osservazioni della scrivente Associazione prot. MATTM-2020-0024582 del 06/04/2020, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera,

“Il progetto prevede – oltre alla sostituzione del combustibile da carbone a gas - di aumentare la potenza termica complessiva pari a 336 MWt attuali a circa 860 MWe lordi. Si tratta perciò più che di un raddoppio.

In termini di emissioni di CO2 perciò non ci sarà alcun beneficio (meno CO2 rispetto al carbone ma più CO2 per l'aumento di potenza).

L'Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) svolge la propria attività di volontariato prevalentemente all'interno della Riserva regionale delle Foci dell'Isonzo e in



Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) - Odv
Località Cona - 34079 – STARANZANO
e-mail: info@associazionecona.it

particolare presso l'Isola della Cona, in Comune di Staranzano. Il sito ricade entro i 10 km dalla centrale, quindi entro il raggio considerato dallo Studio d'Impatto Ambientale (4.9.1. Salute pubblica – Inquadramento demografico pag. 231).

Sia il Golfo di Panzano sul quale si affaccerebbe la nuova centrale che la citata Isola della Cona, ricadono nell'area IBA 063 "Important birds area delle Foci dell'Isonzo, Isola della Cona e Golfo di Panzano", adiacente ad un'altra IBA, la 066M del Carso e la costiera triestina, a testimonianza del valore naturalistico delle aree considerate.

Preoccupano in particolare le emissioni di ossidi di azoto (NOx), per il loro contributo al fenomeno delle piogge acide e per l'accumulo di nitrati al suolo e nelle acque, che può provocare significativi scompensi ecologici e ambientali.

Rileviamo da un documento di ARPA Val d'Aosta che mentre il valore limite per la protezione della salute umana è di 40 µg/m³ di media annua, tale valore scende a 30 µg/m³ come valore limite per la protezione della vegetazione.

Risposta A2A

Come illustrato nella Vinca presentata in sede di istanza (Doc. MFP-GTB-100044-CCGT-03-0) le ricadute di NOx saranno trascurabili rispetto ai limiti a protezione della vegetazione. L'incremento di concentrazione al suolo risulterà del tutto trascurabile rispetto alla situazione attuale e pertanto irrilevante anche in termini di effetti secondari.

Controdeduzione Associazione Co.Na.:

Sul problema della CO₂ si richiamano gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del Green Deal per la decarbonizzazione dell'economia e della società europea, con l'obiettivo di ridurre la CO₂ del -55% al 2030 rispetto al 1990. È evidente che per raggiungere questi obiettivi è strategico investire nel risparmio energetico e nelle energie rinnovabili e non insistere nella combustione di fonti fossili, come il gas naturale.

Le integrazioni presentate dal proponente non presentano miglioramenti progettuali che riducano le emissioni, fatto salvo un generico riferimento alla possibilità di combustione di idrogeno in percentuali non definite insieme al gas.

Se consideriamo che la CO₂ emessa sarà più o meno analoga, visto l'aumento di stazza della nuova centrale, si conclude che il progetto non è indirizzato al raggiungimento degli obiettivi internazionali per la riduzione dei gas serra.

Preoccupano le emissioni di NOx, come già scritto nelle prime osservazioni della scrivente Associazione, per l'impatto che hanno sull'ambiente e sulle acque. Nel ciclo aperto, che sarà prevalente nel primo anno di funzionamento, in attesa del completamento dell'impianto (e sporadico nell'esercizio futuro, salvo che intervengano diverse modalità di gestione della centrale relative al Capacity market) gli NOx saliranno a 1.075 tonnellate/anno, mentre saranno di 358 t/a nel ciclo combinato e 440 t/a considerando la media ponderata tra i due cicli in ore: 1.000 ore in ciclo aperto e 7.760 in ciclo combinato. Si chiede di installare un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni che misuri sul camino di ciascun gruppo il contenuto di NOx, valutato come NO₂, e di CO, correlandoli con la portata dei fumi.



Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) - Odv
Località Cona - 34079 – STARANZANO
e-mail: info@associazionecona.it

MATTM-2020-0024582 del 06/04/2020 in riferimento al metanodotto e all'incidenza sulla Zeuneriana marmorata:

Si consideri anche che il Lisert di Monfalcone è un'area che comprende habitat di grande interesse avifaunistico (lo stagno e il canneto del Lisert, la cassa di colmata) e una zona di risorgive carsiche nella quale si è rinvenuta una popolazione di *Zeuneriana marmorata*, un raro grillo palustre di cui si conoscono solo poche stazioni al mondo. L'area popolata dalla *Zeuneriana marmorata* è interessata dallo scavo del metanodotto che dovrebbe fornire la centrale.

Per questi motivi l'Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) ritiene il progetto incompatibile con il sito previsto, sia per l'impatto diretto sugli habitat del Lisert e sia per le emissioni che andrebbero a interessare un'area di grande interesse ambientale. "

Risposta A2A

Si rimanda a quando riportato al par. 2.5 (vedi sotto)

Risposta A2A par.2.5

L'opera in progetto interessa il biotopo del Lisert, in cui, come riportato nell'articolo "Nuove località di *Zeuneriana marmorata* (Fieber, 1853) (Insecta Orthoptera) in Friuli Venezia Giulia (Italia nord-orientale)" risulta presente la specie *Zeuneriana marmorata*, inserita nella Lista Rossa come specie "in pericolo di estinzione" (endangered) a livello globale secondo le categorie IUCN (International Union for Conservation of Nature).

L'area dove vive *Zeuneriana marmorata* è occupata prevalentemente da canneti a *Phragmites australis* e da praterie umide a *Schoenus nigricans* e *Juncus maritimus* con proliferazione di *Phragmites australis*, che vengono occasionalmente inondati. Rispetto alla metà degli anni '90 del secolo scorso l'area di prato umido adatta alla specie si è ridotta, in parte perché nella porzione meridionale è stato realizzato uno svincolo ferroviario, ma soprattutto in quanto una parte della prateria umida è stata progressivamente occupata da arbusti e da rinnovazione arborea.

Il tracciato di progetto prevede l'attraversamento dei prati umidi con tecnologia trenchless, andando ad evitare di aprire una pista di lavoro al loro interno. Tale ottimizzazione permette di salvaguardare gli habitat in cui si rinviene la presenza di *Zeuneriana marmorata*.

Inoltre, per la viabilità di cantiere prevista lungo la sponda del canale dei Tavoloni, è importante sottolineare che si sfrutterà la stradina esistente limitrofa al canneto in cui è stata riscontrata la presenza della specie in oggetto. In questo caso, si eviterà qualunque adeguamento e/o allargamento della strada che vada ad interferire con l'habitat della *Zeuneriana marmorata*. Se, inoltre, il rumore non può costituire criticità per la specie,



Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) - Odv
Località Cona - 34079 – STARANZANO
e-mail: info@associazionecona.it

essendo presente nella zona la ferrovia che ha un impatto acustico importante e maggiore delle opere in progetto, per scongiurare che il sollevamento di polvere legata al cantiere possa creare disturbo, si prevede di bagnare la strada nei periodi più asciutti.

Per quanto riguarda la fauna, nei Siti ZSC/ZPS Natura 2000 interessati l'impatto risulta temporaneo poiché la presenza di personale, l'utilizzo di macchine operatrici, lo scavo della trincea e le modificazioni del soprassuolo non comportano un disturbo alle popolazioni animali, poiché come riportato in precedenza analizzando la componente rumore, oltre gli 85 m dall'area di cantiere, il rumore generato al suo interno si uniforma con quello presente nell'ambiente circostante, che risulta fortemente antropizzato per la presenza di infrastrutture stradali, anche di particolare importanza (es. autostrada A4).

Inoltre, per quanto riguarda il possibile impatto con gli habitat in cui è stata rinvenuta la presenza di *Zeuneriana marmorata*, si ritiene da escludere poiché i prati umidi popolati dalla specie verranno attraversati con tecnologia trenchless, evitando quindi apertura di pista e conseguente perdita di habitat per la specie.

Per maggiori dettagli sugli impatti progettuali sul sito si rimanda alla doc. integrativa Valutazione di Incidenza (Doc. 10-RT-E-5041) e al doc. "Valutazione area di studio per il monitoraggio di *Zeuneriana marmorata*" (Doc. 10-RT-E-5030).

...

Idonee convenzioni tra A2A e gli enti competenti potranno definire iniziative di miglioramento del Biotopo, approfondimento di studi congruamente finanziati e istituzione di attività di contrasto alla banalizzazione del sito e relativa ottimizzazione.

Controdeduzione Associazione Co.Na.:

Nell'area umida delle Risorgive della Moschenizza è stata predisposta nel 2011 una richiesta di istituzione di un biotopo regionale, ai sensi della L.R. 42/96 art. 4, da parte delle associazioni Legambiente FVG, LIPU Sezione di Gorizia e Associazione WWF Isontino, motivata in particolare dalla presenza di *Zeuneriana marmorata*, un raro ortottero che fino ad anni molto recenti si riteneva addirittura estinto ed oggi oggetto di studi e di particolari misure di conservazione.

L'area è stata compresa nel 2016 nel perimetro del Parco Comunale del Carso Monfalconese, inserita nella zona 4, corrispondente alle aree di maggior pregio e perciò datate di normative particolarmente restrittive.

Considerata la progressiva regressione degli ambienti umidi costieri, che costituiscono l'habitat prevalente di questo ortottero, è di fondamentale importanza conservare le poche stazioni in cui *Zeuneriana marmorata* è presente, limitandone al massimo il disturbo e la manomissione degli habitat.

Dall'articolo 2 dello Statuto:
"La finalità principale dell'Associazione è la conservazione della natura."

sito Internet: www.associazionecona.it
pagina Facebook:
www.facebook.com/pages/CoNa/245717832162711

Registrata come Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) - Odv
Località Cona
34079 Staranzano (GO)
Cod.Fisc. 90029260313

Iscritta nel Registro del volontariato organizzato della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e all'Albo delle forme associative del Comune di Staranzano (GO)



Associazione per la Conservazione della Natura (Co.Na.) - Odv
Località Cona - 34079 – STARANZANO
e-mail: info@associazionecona.it

Nelle Norme Tecniche di Attuazione del Parco comunale, all'art. 21 *“interventi ed attività non consentite (in tutte le zone e sottozone)”*, si legge che:

m) “realizzazione di nuovi gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra, ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale che utilizzano tecniche non invasive e che interessino un percorso più breve possibile”.

Quindi si ritiene che l'attuale proposta di tracciato del metanodotto sia incompatibile con le norme previste per il Parco comunale, quindi si sollecita la progettazione di un tracciato diverso che non interessi le aree che costituiscono l'habitat di *Zeuneriana marmorata*.

Con i migliori saluti.

Il Presidente

Graziano Benedetti

Staranzano, 12 aprile 2021